ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CAMPO CALABRO/SAN ROBERTO

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Via V. Ranieri II Trav. Privata n. 1 - 89052 CAMPO CALABRO (RC) - Tel. e Fax 0965 757424 - C.M. RCIC83400X

C.F. 92031060806 -- @mail: rcic83400x@istruzione.it - rcic83400x@pec.istruzione.it - sito web: www.icscampocalabro.it - Codice Univoco UFGB2C

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Triennio: 2019/22

** Le integrazioni e gli adeguamenti apportati al presente documento per l'a.s.2021/'22, sono stati deliberati dal Collegio dei Docenti nel corso della seduta n° 2 del 16/09/2021.*

PREMESSA

La valutazione è un atto fondamentale e imprescindibile nel percorso didattico-educativo e nel processo di insegnamento-apprendimento progettato e sviluppato in ogni istituzione scolastica da parte dei docenti. Dal punto di vista pedagogico, essa costituisce il "momento" più delicato nel percorso di crescita di ciascuno studente; infatti, la valutazione racchiude in sé l'obiettivo di collocare coloro che apprendono in corrispondenza ad un livello, su una scala ordinata di obiettivi e competenze da acquisire, in relazione ai traguardi da raggiungere; al tempo stesso, deve riuscire a far prendere coscienza agli studenti dei progressi conseguiti e del livello di competenza già maturato.

È compito di ogni docente avviare il processo di valutazione contestualmente al percorso didattico – educativo; ciò comporta, attenta riflessione sul proprio ruolo, sulle azioni e sulle scelte da operare da parte di ciascun insegnante, al fine di meglio accompagnare i discenti nel loro percorso formativo.

FINALITA'DELLAVALUTAZIONE

A garanzia dell'unitarietà del sistema nazionale, della qualità del servizio erogato e nel rispetto della libertà d'insegnamento, come previsto dal *Capo 1-art.1 decreto 13 aprile 2017, n° 62 la*:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento;
- ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;

- è connessa alle Indicazioni Nazionali e Linee Guida;
- è coerente all'offerta formativa dell'Istituto;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale

- deve essere comunicativa, efficace e trasparente favorendo i rapporti scuola - famiglia.

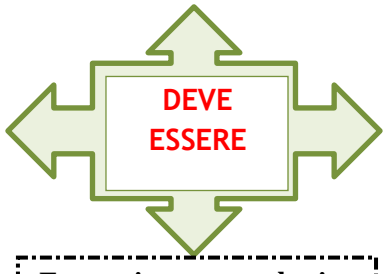
Tenendo presenti i principi e le finalità sopra enunciati, il personale docente riconosce che essa:

Omogenea

secondo criteri condivisi relativamente al singolo ordine di scuola

Organica ed **oggettiva**

criteri condivisi tra tutti gli attori coinvolti, docenti – studenti – famiglie, pur tenendo conto dell' unicità dell' individuo in formazione, del suo percorso di studi personale, del suo vissuto;



Formativa e non selettiva

volta all'inclusione e non all'isolamento, con approfondita analisi delle situazioni di contesto;

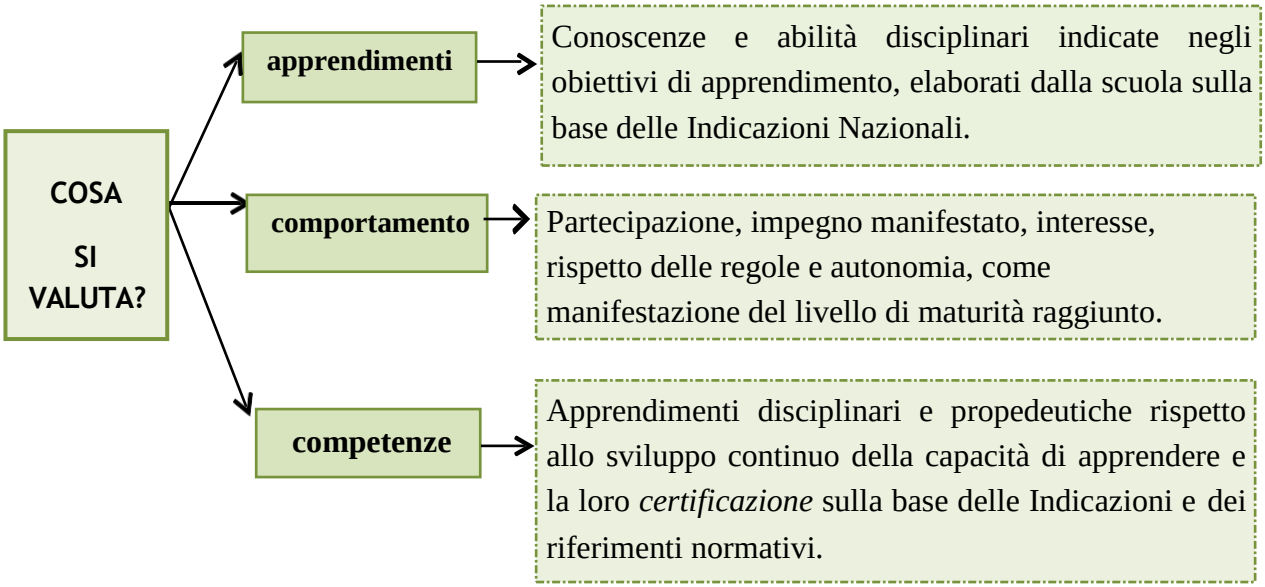
trasparente e **tempestiva**

in termini di comunicazione innanzitutto allo studente, ma anche alla famiglia per costruire un dialogo significativo e collaborativo verso la crescita integrale del giovane cittadino.

Obiettivo comune, dunque, a tutti i docenti dell'Istituto è la *mission* del "**valutare per educare e formare lo studente**" anche nel promuovere **responsabilizzazione, rinforzo all'impegno, alla partecipazione** alla vita scolastica e alla cittadinanza attiva. A tal fine saranno pianificate azioni che favoriscono lo sviluppo delle *competenze chiave* ad un livello tale da preparare gli studenti ad affrontare le scelte future in modo consapevole ed opportuno sostenendo adeguatamente coloro che, a causa di svantaggi educativi, determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di interventi particolari per attivare le loro potenzialità educative.

Nella *mission* del nostro Istituto, rientra a pieno titolo la competenza "*di imparare a imparare*", trasversale a tutte le attività delle discipline di studio, che guida ciascun alunno a prendere coscienza del suo agire, lo rende responsabile del suo apprendere, facendo in modo che emerga il pensiero critico, ma anche la creatività e l'iniziativa personale, una positiva gestione dei sentimenti, la capacità di risolvere problemi con l'assunzione di decisioni e valutazione dei rischi delle proprie scelte.

La valutazione dello studente è di pertinenza, compito e responsabilità del docente, della sua **"deontologia professionale"** e della sua "**saggezza**" in forma dapprima collegiale e, successivamente in forma individuale. Allo studente e alla famiglia il compito di comprendere il perché dei risultati raggiunti.



DIFFERENZA FRA ESITI DELLE VERIFICHE E VALUTAZIONE

È necessario distinguere l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione che *"non giunge alla fine di un percorso ma, precede, accompagna, segue ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi"* (Indicazioni Nazionali).

STRUMENTI PER VALUTARE

Il momento valutativo riflette la complessità del processo di apprendimento e mira ad individuare tutti quegli elementi che concorrono a rilevare i livelli di acquisizione di un obiettivo specifico da parte dell'alunno. Pertanto, è necessario adottare strategie e strumenti differenziati, in base alle diverse situazioni apprenditive, per estrapolare le informazioni funzionali alla formulazione del giudizio descrittivo nella Sc. Primaria e voto decimale nella Sc. Secondaria di I° Grado.

Secondo quanto dettato dalle Linee Guida emanate il 4 dicembre 2021 dal M. I , nella Sc. Primaria la valutazione degli apprendimenti deve fornire elementi utili sul processo cognitivo di ogni alunno nell'ottica di una continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento e può avvalersi di: osservazioni sistematiche, partecipazione e livelli di coinvolgimento alle proposte educativo-didattiche, impegno, analisi delle interazioni verbali, dei prodotti realizzati, dei compiti esecutivi specifici, delle prove di verifica strutturate, nonché dei livelli di autonomia maturati in rapporto all'età e alla classe di frequenza.

Nella Sc. Secondaria di I° Grado gli strumenti valutativi (interrogazioni, compiti in classe, prove oggettive), rilevano l'acquisizione di abilità/conoscenze disciplinari specifiche e sono **irrinunciabili** per la trasparenza. Ogni docente progetta per la propria disciplina prove scritte, orali, strutturate o semi-strutturate, in ingresso, in itinere e finali di cui intende avvalersi ai fini della valutazione; esse possono variare come numero, frequenza e tipo, a seconda:

- delle ore assegnate ad ogni disciplina (nello specifico della Sc. Secondaria di I Grado si prevedono minimo n° 2 prove quadrimestrali per tutte le discipline).

Tutti gli elaborati devono essere riportati in visione agli alunni entro 15-20 giorni dall'effettuazione della prova, il cui esito sarà registrato dal Docente nei documenti all'uopo adottati.

Le prove di verifica per classi parallele, a carattere oggettivo, saranno somministrate da ogni docente a conclusione del quadrimestre. Affinché la valutazione di tali prove avvenga in modo imparziale e oggettivo, i docenti faranno riferimento a griglie che permetteranno di convertire il punteggio ottenuto nella prova, in un livello o voto numerico attraverso il sistema delle percentuali, utilizzando la scala di valori di seguito riportata:

SCALA DI VALUTAZIONE PROVE OGGETTIVE (corrispondenza percentuale risposte corrette/voto/livello)			
Percentuali prove oggettive	**Voto***	**Livello***	**Obiettivi oggetto di valutazione del periodo didattico**
95% - 100%	10	**Avanzato**	Competenze ampie, autonome e sicure
85% - 94%	9		
75% - 84%	8	**Intermedio**	Competenze complete ed autonome
65% -74%	7		
51%- 64%	6	**Base**	Competenze abbastanza complete ed acquisite in modo sostanziale
31% - 50%	5	**In via di prima acquisizione**	Competenze essenziali/ parziali
0% - 30%	4		Competenze molto limitate e incomplete

*Livello di apprendimento: Sc. Primaria; voto decimale: Sc. Secondaria di I° Grado

- Per maggiore chiarezza si propone un esempio di come applicare la percentualizzazione dei punteggi. Ipotizzando che il punteggio totale della prova di verifica sia 50 e che il punteggio ottenuto dall'alunno sia 40, 50 corrisponde al 100% mentre 40 è il punteggio da percentualizzare attraverso una semplice proporzione matematica:

  x *(valore da trovare)* : 100 *(percentuale massima)* = 40 *(punteggio conseguito dall'alunno)* : 50 *(punteggio massimo della prova)*

  $$x = \frac{100 \times 40}{50}$$

ARTICOLAZIONE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Il **processo di valutazione** prende il via dall'analisi della situazione di partenza, monitora nel tempo l'evoluzione del processo di insegnamento-apprendimento per giungere all'accertamento finale del livello di conseguimento degli obiettivi educativi, di apprendimento e del livello di competenze maturate.

Saranno presi in considerazione come indicatori, oltre all'impegno profuso al fine di superare eventuali carenze e/o difficoltà da parte dello studente, anche lo sviluppo di un efficace metodo di lavoro, il livello di indipendenza-autonomia man mano acquisiti, la partecipazione alle attività didattiche, il grado di socializzazione e la collaborazione, nonché la maturità raggiunta dal singolo studente.

Si terrà conto, anche, dei condizionamenti e/o di eventuali ostacoli socio-ambientali e si cercherà di operare al fine di ridurne il loro impatto nella crescita del discente. Nell'Istituto il processo di valutazione, pertanto, si articolerà secondo le seguenti fasi:

Valutazione diagnostica

- Individua livelli e abilità in ingresso, al fine di impostare le strategie didattiche successive;
- è effettuata all'inizio dell'anno scolastico mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso uguali per classi parallele in modo da rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza.

Valutazione intermedia e finale

- Rileva il raggiungimento delle competenze perseguite e gli specifici progressi personali degli alunni;
- favorisce il dialogo e il confronto con le famiglie mediante la condivisione di principi e obiettivi tesi a individuare strategie utili alla risoluzione di eventuali problemi o ostacoli;
- è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'Offerta Formativa

Valutazione formativa

- Verifica l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Secondo quanto contemplato dal *Capo II – art. 1 decreto legislativo 13 aprile 2017, n° 62*

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE:

- è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe;
- è espressa: con giudizio descrittivo delle manifestazioni dell'apprendimento dell'alunno nella Sc. Primaria; con voto espresso in decimi ed integrata dalla descrizione del processo e del livello globale raggiunto dall'alunno nella Sc. Secondaria di I° Grado;
- sono oggetto di valutazione le attività trasversali alla disciplina di "Educazione Civica"

- Nella ***Scuola dell'Infanzia*** valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere, al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

Si valuta:

- la conquista dell'autonomia;
- la maturazione dell'identità personale;
- il rispetto degli altri e dell'ambiente;
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla Scuola Primaria.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato, nelle attività programmate e nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte. Gli esiti delle suddette prove vengono riportati dai docenti su griglie informative, predisposte per fasce di età e consegnate alle famiglie come documento di valutazione quadrimestrale.

Al termine della scuola dell'infanzia viene redatto un documento di passaggio che è finalizzato a fornire ai docenti del successivo grado d'istruzione obbligatoria informazioni utili al prosieguo del processo educativo.

Scuola Primaria: L'art. 1 del Decreto Legislativo 62/2017, sottolinea che la valutazione ha come *"oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento*", ed assegna una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti; il quadro normativo risulta coerente con le modifiche apportate dal Decreto Legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2-bis) che, a partire dal corrente anno scolastico, individua quattro livelli di acquisizione degli obiettivi di apprendimento:

Livello	**Descrittore**
Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I giudizi descrittivi delle discipline, elaborati e sintetizzati sulla base dei sopracitati livelli di apprendimento e dei relativi descrittori, sono correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, così come declinati nel Curricolo del nostro Istituto e nella progettazione annuale delle singole classi.

L'espressione e la comunicazione dei diversi livelli di apprendimento e, di conseguenza dei risultati del percorso formativo di ciascun alunno, attraverso la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati dai docenti delle varie discipline in base ai criteri definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, costituiranno la valutazione descrittiva del Documento di Valutazione intermedia e finale.

In base a quanto previsto all'art. 4 comma 4 del DPR n. 275/1999 e dal Decreto Legislativo 62/2017, ogni Istituzione scolastica nell'esercizio della propria autonomia può definire ed elaborare, fermo restando l'efficacia e la trasparenza comunicativa, un proprio Documento di Valutazione, che dovrà necessariamente contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello acquisito dall'alunno;
- il giudizio descrittivo.

Per definire il livello, ciascun docente farà riferimento ad altrettanti criteri o dimensioni dell'apprendimento (come da delibera del Collegio dei Docenti del 16/09/2021):

- **autonomia**: capacità dell'alunno di agire senza l'intervento del docente;
- **tipologia della situazione**: nota (conosciuta perché proposta dal docente nel corso di esercitazioni simili); non nota (utilizzata per la prima volta dal docente che, tra l'altro, non ha fornito alcuna indicazione procedurale su come/cosa fare);
- **risorse utilizzate** per portare a termine il compito: predisposte dal docente/reperite autonomamente e spontaneamente dall'alunno; oppure, utilizzate perché acquisite precedentemente in contesti diversi;
- **continuità:** l'apprendimento viene messo in atto dall'alunno più volte e ogni volta che si rende necessario; oppure, messo in atto sporadicamente.

Il Documento di Valutazione intermedia e finale sarà, inoltre, corredato da apposita sezione con espressione del giudizio globale delle dimensioni e manifestazioni che caratterizzano l'apprendimento:

- caratteristiche del processo di acquisizione delle conoscenze (metodo di lavoro, stile cognitivo, prontezza, etc…);
- aspetti che rientrano nell'area non cognitiva: interesse, impegno, applicazione;
-attenzione, autonomia, percezione di sé, modalità di relazionarsi con gli altri, maturità generale, elementi del carattere, disponibilità e attitudini, etc.;
-dei progressi ottenuti rispetto alla situazione iniziale, di quelli attesi, nonché delle potenzialità da sviluppare.

L'art. 3 comma 7 dell'Ordinanza Ministeriale definisce, ancora, che restano invariate la valutazione del comportamento, dell'insegnamento della Religione Cattolica e delle attività alternative.

Nella ***Scuola Secondaria di 1° Grado*** la valutazione degli apprendimenti è proposta dal docente della disciplina e, in sede di Consiglio, diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va **dal quattro al dieci**. In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentandolo mediante:

- le prove effettuate;
- utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati.

La valutazione quadrimestrale e finale tiene conto, oltre che del punteggio medio delle prestazioni disciplinari, anche di altri elementi, quali:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità allo studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

Senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche e, al fine di stabilire un'omologazione di massima, in merito all'attribuzione dei voti numerici per la Sc Secondaria di I° Grado, vengono stabiliti i seguenti descrittori di valutazione:

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA		
Descrizione dei livelli di apprendimento	**Voto**	**Livello**
Possiede in modo eccellente competenze, capacità di rielaborazione critica e contenuti disciplinari, piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline e notevole capacità di trasferimento tra i vari apprendimenti.	10	**AVANZATO**
Possiede ottime competenze, buone capacità di rielaborazione critica e approfonditi contenuti disciplinari, sicura autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; buona la capacità di operare collegamenti tra le discipline.	9	
Ha acquisito una buona preparazione in termini di competenze, abilità e contenuti disciplinari, funzionale capacità di trasferimento e di rielaborazione personale, apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline.	8	**INTERMEDIO**
Ha acquisito una preparazione discreta in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari, misurata capacità di trasferimento e di rielaborazione personale, discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline.	7	
Conosce in modo sufficiente i contenuti disciplinari; evidenzia modesta capacità di trasferimento e di rielaborazione personale, incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline.	6	**BASE**
Ha avuto un atteggiamento poco motivato; frammentarie le informazioni disciplinari, la padronanza e la capacità di rielaborazione personale, insufficiente l'autonomia e la consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline.	5	**IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE** **(Sc. Primaria)**
Ha avuto un atteggiamento poco motivato; le informazioni disciplinari sono scarse, la padronanza e la capacità di rielaborazione personale sono inappropriate, è insufficiente l'autonomia e la consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline.	4	**INIZIALE** **(Sc. Secondaria)**

*Voto decimale: Sc. Secondaria di I° Grado; livello di apprendimento: Sc. Primaria.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DI RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, per i soli alunni che se ne avvalgono, viene espressa con una nota distinta che descrive con **giudizio sintetico** l'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento raggiunti, redatta sulla base di descrittori condivisi ed esplicitati nella seguente rubrica di valutazione.

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI RELIGIONE CATTOLICA	
Giudizio	**Descrizione dei livelli di apprendimento**
OTTIMO	Padronanza completa dei contenuti trattati con rielaborazione chiara ed originale. Ottime capacità di analisi, riflessione e confronto.
DISTINTO	Padronanza sicura dei contenuti trattati con integrazioni personali. Apprezzabile capacità di analisi, riflessione e confronto.
BUONO	Buona padronanza dei contenuti trattati con poche integrazioni personali. Discreta capacità di analisi, riflessione e confronto.
SUFFICIENTE	Essenziale conoscenza dei contenuti trattati con assenza di contributi personali. Accettabile capacità di analisi, riflessione e confronto.
INSUFFICIENTE	Frammentaria conoscenza dei contenuti trattati con contributi personali poco efficaci e insufficiente capacità di analisi, riflessione e confronto.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione degli apprendimenti conseguiti nell'ambito delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (comma 7 dell'art.2 del D.L gs. n. 62 del 2017) per i soli alunni che se ne avvalgono, è espressa con una nota distinta che descrive con **giudizio sintetico** l'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento raggiunti, redatta sulla base di descrittori condivisi ed esplicitati nella seguente rubrica di valutazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITI NELL'AMBITO DI ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	
Giudizio	**Descrizione dei livelli di apprendimento**
OTTIMO	Partecipazione costruttiva, conoscenze approfondite con elaborazione critica, personale e creativa.
DISTINTO	Partecipazione proficua, conoscenze complete con elaborazione sicura, organica, articolata.
BUONO	Partecipazione costante, conoscenze buone con discrete capacità di approfondimento
SUFFICIENTE	Partecipazione incostante e selettiva, conoscenze essenziali e piuttosto frammentarie.
INSUFFICIENTE	Partecipazione incostante, conoscenze disorganiche e poco efficaci.

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI ALUNNI CON DISABILITA'

La valutazione degli apprendimenti rappresenta, soprattutto per gli alunni con disabilità, un importante momento di confronto fra i docenti del team e del Consiglio di Classe sulle strategie, le prove e il percorso di apprendimento di ciascun alunno in relazione a quanto previsto nel PEI. Essa è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

I docenti pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La normativa afferma che: *"La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite"* (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 5669 del 12 luglio 2011).

A livello generale, la **valutazione degli alunni con BES** deve:

- essere coerente con gli interventi, i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team/consiglio di classe;
- tenere presente:
  a) la situazione di partenza degli alunni;
  b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento;
  c) i **livelli essenziali** di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali;
  d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimenti.

Inoltre deve:

- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;

- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione definiti per le verifiche scritte e orali.

La personalizzazione delle verifiche ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell'alunno.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, non può fare riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi ma a criteri o scale valutative inserite e riferite al PEI.

Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia, alla comunicazione, alla relazione, alla socializzazione e alle potenzialità negli apprendimenti raggiunti globalmente dall'alunno (T.U. 297/1994);
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che *"La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al* ***comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato****".*

Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di essi e non **va evidenziato riferimento al PEI tranne che nei casi di alunni portatori di gravi disabilità (Dlgs 62/2017).** La scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti, prevista nel PEI, si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. La prevista flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, in modo che l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

Il documento di valutazione è teso a valorizzare e valutare le potenzialità, i punti di forza ed i progressi degli alunni in relazione al Piano Educativo Individualizzato i cui obiettivi, proprio perché personalizzati, possono e/o devono essere valutati con una scheda altrettanto

individualizzata che documenti lo sviluppo delle abilità motorie, dei processi cognitivi, delle competenze espressive e delle abilità sociali. Per la sua compilazione verrà utilizzata, nella Sc. Secondaria di I° Grado una scala numerica da 5 a 10, nella Sc. Primaria giudizi descrittivi coerenti al PEI predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal Decreto Legislativo13 aprile 2017, n 66.

Descrittore	Voto	Livello
Ottimo raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti nel PEI	**10/9**	**Avanzato**
Buon raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI	**8/7**	**Intermedio**
Sufficiente raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI	**6**	**Base**
Obiettivi previsti nel PEI raggiunti solo in parte	**5**	**In via di prima acquisizione**

* Voto decimale: Sc. Secondaria di I° Grado; livello di apprendimento: Sc. Primaria.

Per gli alunni con grave disabilità in calce alla scheda di valutazione, nella sezione in cui viene trascritto il giudizio globale quadrimestrale, va fatto specifico riferimento alla Legge 104/1992 e all'OM. 90 del 2001 con la seguente dicitura: ***"La valutazione è riferita agli obiettivi del PEI: DPR 122 del 2009 e O.M. 90 del 2001"***

Per gli alunni con media/lieve difficoltà si prevede la regolare compilazione del documento senza alcun riferimento specifico al PEI o alla L. 104/1992.

- ✓ **ALUNNI CON DSA**

Gli alunni con DSA hanno diritto a una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto delle caratteristiche peculiari del soggetto, adottando metodologie e strategie educative adeguate. La normativa di riferimento prevede l'introduzione di **strumenti compensativi**, compresi mezzi di apprendimento alternativi e tecnologie informatiche, nonché **misure dispensative** da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere.

In base a quanto previsto dall'art. 5 del DM 5669/2011, l'intenzionalità didattica nei confronti dei DSA viene esplicitata nel **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO** (PDP per DSA), che deve essere predisposto nella Scuola Primaria dai docenti contitolari della classe e nella Scuola Secondaria dal Consiglio di Classe.

Trattasi di un documento che **individua** le forme didattiche più adeguate, indica gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare, nonché **le modalità di verifica e di**

valutazione che si intendono applicare, per consentire allo studente di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito. Il D.Lgs. n. 62/17 all'art. 11 esplicita disposizioni specifiche che evidenziano l'importanza di una ***valutazione coerente con quanto indicato nel PDP***.

- ✓ **ALTRI BES** (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale)

Tutte le situazioni di difficoltà che non rientrano nelle previsioni della L. n. 104/92 (disabilità) o L. n. 170/10 (DSA), richiedono particolare considerazione anche nel momento valutativo per tutelare il successo formativo dell'alunno/a. Il Ministero, con direttiva del 27 dicembre 2012, ha evidenziato la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per tutti gli alunni/studenti con bisogni educativi speciali, attraverso la redazione di un **Piano Didattico Personalizzato** (PDP); la direttiva suggerisce anche la possibilità di far riferimento alle disposizioni di cui alla L. 170/10 per quanto compatibili.

Anche per questi alunni, quindi, possono essere adottate misure dispensative e strumenti compensativi, da utilizzare durante le prove di verifica che saranno coerenti con il percorso proposto all'alunno. La valutazione dovrà essere "equilibrata" perché dovrà certificare le reali conoscenze e competenze dell'alunno/a ma, contemporaneamente, dovrà riconoscere ed evidenziare i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno/a nel suo cammino per promuovere le "emozioni di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive. I livelli di apprendimento delle discipline si adatteranno agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 62/17 "*i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione … e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani*". La C.M. n.24/06, che contiene Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, evidenzia come la valutazione degli alunni stranieri, in particolare di coloro che si possono definire **neo-arrivati e non italofoni**, ponga diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

Per gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia (alunni NAI) nella prima fase dell'accoglienza, gli insegnanti di classe rileveranno le competenze per mezzo di diverse azioni: colloqui con i

genitori, esame della documentazione scolastica del Paese di origine, somministrazione di prove oggettive d'ingresso e, qualora lo si ritenga necessario, intervento di mediatori linguistico-culturali, al fine di valutare il livello scolastico e formativo di partenza dell'allievo. Al termine di questo periodo di osservazione gli insegnanti della classe, se necessario, predispongono un **PIANO DI STUDI PERSONALIZZATO (PSP)**, condiviso da tutto il team docenti, nel quale confluiscono le scelte metodologico-didattiche, i percorsi mirati di acquisizione linguistica e **i criteri di verifica ovvero le modalità di valutazione** che il Consiglio di Classe o il team docenti ritiene opportuno adottare**.**

La sopra citata C.M. n.24/06, evidenzia come uno degli obiettivi prioritari è quello di promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale. Gli obiettivi previsti dal PSP andranno, quindi, valutati ***privilegiando l'aspetto formativo***, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

Sul documento di valutazione, alla fine del primo quadrimestre, a seconda di quanto previsto nel PSP, se l'alunno è stato escluso da alcune discipline, nel riquadro di ciascuna disciplina non seguita, andrà riportato: "NC" e nella casella vicina "Segue alfabetizzazione". La scelta di non inserire il giudizio/voto dovrà essere condivisa collegialmente e supportata da motivazioni didattiche.

STRATEGIE MIGLIORAMENTO LIVELLI DI APPRENDIMENTO

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. L'obiettivo primario è quello di porre in essere azioni su "misura" per ogni singolo alunno, affinché raggiunga i livelli **essenziali** di apprendimento.

STRATEGIE		
- Lavoro in piccoli gruppi - Cooperative learning - Tutoraggio - Attività laboratoriali	- Scomposizione delle classi in unità orizzontali e/o verticali.	- Pausa didattica (solo Sc. Secondaria di I Grado): ogni docente deve pianificare attività sia di recupero e/o potenziamento sia di valorizzazione delle eccellenze, secondo le fasce di livello individuate in ciascuna classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene declinata in positivo attraverso un giudizio sintetico che viene attribuito collegialmente dal Consiglio di classe secondo i criteri adottati dal Collegio coerentemente con il Regolamento d'Istituto. La valutazione con giudizio sintetico non sufficiente, deve essere sempre adeguatamente motivata nel verbale del Consiglio di interclasse/classe che la delibera, con riferimenti a fatti e situazioni specifiche e comprovate.

DESCRITTORI DEL SIGNIFICATO DEL VOTO	
L'alunno/a possiede: - **ottime** capacità di autocontrollo - rispetta **pienamente** gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale - si relaziona e collabora con gli altri **in modo positivo** - è in grado di organizzare **pienamente** le proprie attività	**OTTIMO**
L'alunno/a possiede: - **più che buone** capacità di autocontrollo - rispetta **senza aggettivazione** gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. - si relaziona e collabora con gli altri in modo **complessivamente positivo** - è in grado di organizzare **bene** le proprie attività	**DISTINTO**
L'alunno/a possiede: - **buone** capacità di autocontrollo - rispetta **adeguatamente** gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. - si relaziona e collabora con gli altri in modo **accettabile** - è in grado di organizzare **abbastanza** le proprie attività	**BUONO**
L'alunno/a possiede: - **accettabile** capacità di autocontrollo - **talvolta** non rispetta gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. - si relaziona e collabora con gli altri in modo **non sempre positivo** - è in grado di organizzare **parzialmente** le proprie attività	**DISCRETO**
L'alunno/a possiede: - **sufficiente** capacità di autocontrollo - **non sempre** rispetta gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. - si relaziona e collabora con gli altri **poco** - **talvolta** è in grado di organizzare le proprie attività	**SUFFICIENTE**
L'alunno/a possiede: - **inadeguate** capacità di autocontrollo - **raramente** rispetta gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. - si relaziona e collabora con gli altri **difficilmente** - **non è in grado** di organizzare le proprie attività	**INSUFFICIENTE**

AUTOVALUTAZIONE E RILEVAZIONE NAZIONALE DEGLI APPRENDIMENTI

Oltre alla valutazione effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico all'Istituzione spetta, inoltre, la responsabilità dell'**autovalutazione** finalizzata ad introdurre occasioni di riflessioni sull'intera organizzazione formativa, al fine di effettuare un confronto tra l'analisi degli esiti, gli obiettivi, i risultati attesi e rendicontare la qualità del servizio erogato mediante somministrazione di questionari per rilevare i livelli di soddisfazione dell'utenza.

Per **effettuare** delle valutazioni quanto più possibili oggettive che consentano una rilevazione dei punti deboli e delle carenze del sistema formativo italiano e, nello stesso tempo, un confronto con le altre scuole e le altre agenzie formative europee e comunitarie, il Miur incarica annualmente l'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Scolastico) a predisporre le prove nazionali standardizzate per un quadro di riferimento di livello statistico.

Le suddette prove che, in genere, vengono effettuate nell'ultimo bimestre dell'anno scolastico coinvolgono gli alunni delle classi di seguito indicate:

- Scuola Primaria

  Classe II: prova di lettura (solo classi campione), italiano e matematica

  Classe V: prova di italiano, matematica e inglese
- Scuola Secondaria

  Classi terze: prova di italiano, matematica, inglese

Gli *artt. 4 e 7 decreto legislativo n°62/2017*, hanno introdotto, per entrambi gli ordini di scuola, la prova di inglese. La suddetta prova, per gli alunni della scuola primaria, è tesa a rilevare le abilità di comprensione ed uso della lingua coerente con il QCER; si articola nella lettura di un testo e nell'ascolto di un brano in lingua originale. Per gli alunni della Scuola Secondaria tutte le prove sono CBT (Computer Based Testing); la prova d'inglese, accerta i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione ed uso della lingua, in coerenza con il livello A2 QCER, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Le suddette prove, rappresentano un momento distinto del processo valutativo, condizione indispensabile per l'ammissione all'Esame di Stato (salvo diverse disposizioni ministeriali) e parte integrante della certificazione delle competenze rilasciata agli studenti a conclusione del I° ciclo d'istruzione (art 9, comma 3, lettera f decreto legislativo n° 62/2017 e art 4 D.M. n° 742 del 03/10/2017).

VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO

In riferimento all'*art. 5 comma 1 Decreto legislativo. 13 aprile 2017 n°. 62***,** nella Scuola Secondaria di I Grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni è richiesta la frequenza di almeno ¾ del monte ore annuale personalizzato.

Il Collegio dei Docenti, all'unanimità dei presenti, nella seduta n° 1 del 03/09/2021 ha deliberato i seguenti criteri di validazione dell'anno scolastico, in deroga a ¼ di assenze consentite:

Assenze per motivi di salute:

1. Assenze continuative, sino a 10 giorni, per gravi e comprovati motivi di salute;
2. ricovero ospedaliero;
3. visite specialistiche ospedaliere o day hospital;
4. terapie e/o cure programmate e documentabili.

Assenze per motivi di famiglia:

1. Gravi e documentati motivi di famiglia (gravi patologie, lutti dei familiari entro il II grado);
2. assenze di alunni stranieri ammessi in classe ad anno scolastico iniziato.

Assenze per motivi personali:

1. Pratica sportiva agonistica organizzata da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
2. adesione a confessioni religiose;
3. partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza.

Assenze legate all'emergenza pandemica da virus Sars-CoV-2:

1. Assenze connesse a sintomatologia sospetta da Covid-19, nelle more dell'esito del tampone e suffragato da certificazione medica;
2. altri motivi di carattere straordinario: (casi di quarantena/isolamento domiciliare disposti su comunicazione del Dipartimento di prevenzione, ivi compresi quelli relativi a "fragilità" come regolamentati dalla vigente normativa).

   Assenze valutate dal Dirigente Scolastico sulla base di specifiche situazioni soggettive non ricadenti in nessuna delle situazioni precedenti.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, NON sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (per es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal Consiglio di Classe);
- la partecipazione ad attività di Orientamento;
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi;

- le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dall'Istituzione scolastica per motivi organizzativi;
- le assenze in occasione di scioperi o di assemblee sindacali del comparto scuola.

Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno dovute a provvedimenti disciplinari.

La frequenza deve essere, comunque, tale da fornire al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione dell'alunno. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze, sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

SCRUTINI

Relativamente alle operazioni di scrutinio, è opportuno ricordare che:

- allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i docenti del Consiglio di Classe;
- i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni;
- i docenti incaricati dell'insegnamento di religione e di strumento partecipano alla valutazione, di conseguenza, allo scrutinio solo per gli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento.

Gli scrutini hanno luogo al termine delle attività didattiche programmate e dopo la conclusione di tutte le prove di verifica predisposte dagli insegnanti.

Lo scrutinio costituisce la risultanza delle verifiche scritte, orali o pratiche e delle osservazioni effettuate nel corso delle attività didattiche e debitamente documentate nel registro personale. Le operazioni di scrutinio avvengono in forma collegiale e recepiscono le osservazioni, le valutazioni e i giudizi espressi dai docenti che hanno operato nella classe.

Nel caso di **istruzione domiciliare o in ospedale e luoghi di cura,** è prevista la partecipazione allo scrutinio dei docenti che hanno seguito l'alunno per una parte dell'anno scolastico prevalente rispetto alla frequenza della scuola.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

La decisione relativa all'ammissione alla classe successiva appartiene al Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'ammissione alla classe successiva, nella Scuola Primaria e alla 1ª classe della Scuola Secondaria di 1° Grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (*art. 3, comma 1 Decreto legislativo n° 62/2017).* L'alunno viene, pertanto, ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene rilevato il mancato raggiungimento di adeguati livelli di apprendimenti disciplinari.

Solo in casi eccezionali, comprovati da tempestiva e puntuale motivazione e sulla base dei seguenti criteri adottati dal Collegio, con decisione all'unanimità, è possibile la non ammissione:

- assenza di progressi apprezzabili negli apprendimenti nonostante l'attivazione documentata di strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nonostante, la realizzazione di documentati percorsi personalizzati;
- Informativa alla famiglia dell'alunno, con conseguente acquisizione di vincolante parere favorevole.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso, secondo i criteri individuati dal Collegio, alla classe successiva anche se, in sede di giudizio finale, ha riportato in una o più discipline voto inferiore a 6/10 (da riportare sul documento di valutazione).

Il Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), in sede di scrutinio finale, sulla base dei criteri definiti dal Collegio e con adeguata motivazione può, con delibera a maggioranza, **non ammettere** l'alunno alla classe successiva. (art. 6 comma 1 decreto legislativo, n° 62/2017). Il voto espresso dall'insegnante di Religione Cattolica e/o di insegnamento specifico, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio, diviene un giudizio motivato scritto e riportato a verbale.

Ammissione	- livelli inadeguati nelle conoscenze e nelle abilità in non più di tre discipline di cui non più di una oggetto di valutazione INVALSI; - progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza; - concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente (livello iniziale); - atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle strategie di recupero e potenziamento proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico; - continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa.
Non ammissione	- livelli inadeguati nelle conoscenze e nelle abilità in più di tre discipline ovvero in due discipline oggetto di prova INVALSI; - assenza di progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza, nonostante l'attivazione documentata di strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e/ o la predisposizione di documentati percorsi personalizzati; - atteggiamento poco collaborativo dell'alunno nei confronti delle strategie di recupero e potenziamento proposte dalla scuola nel corso dell'anno.

La non ammissione alla classe successiva è prevista, inoltre, nei confronti degli alunni ai quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (*art.4 commi 6 e 9 bis del DPR n° 249/1998),* in caso essa sia stata applicata per comportamenti di estrema gravità.

Procedura di non ammissione alla classe successiva
a. Comunicare formalmente e tempestivamente alla famiglia le difficoltà dell'alunno, precisando le discipline in cui gli apprendimenti presentano un livello inadeguato; b. attivare, in orario curricolare, strategie documentate per recuperare le carenze rilevate; c. offrire all'alunno l'opportunità di frequentare corsi di recupero, in orario extra-scolastico, qualora attuati dall'istituzione scolastica; d. verbalizzare nei Consigli di Classe i progressi e/o le difficoltà; e. comunicare alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso comunicazioni scritte di cui deve rimanere traccia; f. riportare durante lo scrutinio finale, in modo dettagliato, le motivazioni che hanno portato il Consiglio a non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato e, nel caso di voto non unanime, mettere a verbale il nome dei docenti favorevoli e contrari alla promozione; g. prima della pubblicazione degli esiti finali degli scrutini, il Coordinatore di Classe provvede ad informare la famiglia, mediante colloquio e successiva nota scritta riportante l'esito negativo dello scrutinio.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'ammissione all'esame di Stato, predisposta in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1) aver frequentato almeno i ¾ del monte ore personalizzato, salvo motivate deroghe deliberate dal Collegio;
2) non essere incorsi nelle sanzioni disciplinari previsti dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR n° 249/1998;
3) aver partecipato alle prove nazionali predisposte dall'Invalsi (salvo particolari deroghe ministeriali).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio (riportati nel paragrafo precedente), pur in presenza dei tre requisiti precedentemente menzionati, può deliberare la non ammissione a maggioranza e con adeguata motivazione. Anche in questa sede, il voto espresso dall'insegnante di religione e/o di insegnamento specifico, se determinante per la decisione assunta dal consiglio, diviene un giudizio motivato scritto e riportato a verbale. Sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio ed inseriti nel PTOF, il consiglio attribuisce un voto espresso in decimi. Il voto di ammissione in caso di parziale o mancata acquisizione degli apprendimenti in una o più discipline, può essere inferiore a 6/10.

CANDIDATI ESTERNI

Secondo quanto previsto dall'*art. 10 del decreto legislativo n° 62/2017,* sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del I° ciclo d'istruzione, i candidati privatisti che entro il 31 dicembre dell'anno in cui devono sostenere l'esame, abbiano compiuto il tredicesimo anno di età, abbiano conseguito l'ammissione alla classe prima della scuola secondaria o coloro che abbiano conseguito l'ammissione da almeno un triennio.

La richiesta, presentata dal genitore o da altra persona che esercita la responsabilità genitoriale, deve essere inoltrata entro il 20 marzo dell'anno scolastico in cui si intende sostenere l'esame per consentire al candidato di partecipare alle prove nazionali; deve contenere gli elementi essenziali del curricolo scolastico e la dichiarazione che il candidato non è iscritto ad altra scuola statale o paritaria e/o di essersi ritirato entro il 15 marzo.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DI AMMISSIONE

Sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio ed inseriti nel PTOF, il consiglio attribuisce un voto espresso in decimi che può essere anche inferiore a 6/10.

Il voto di ammissione, da valutare con molta attenzione, concorre alla determinazione del voto finale dell'esame di Stato.

Il giudizio di ammissione è espresso dal consiglio di classe, secondo i criteri delineati nella seguente tabella di corrispondenza:

Criteri definiti dal Collegio Docenti	Voto
Impegno e partecipazione costanti, assidui, regolari. Ottimo livello di competenze in tutti i settori disciplinari; contenuti e conoscenze coordinati, organici con espansioni personali; capacità molto elevate di rielaborazione. Considerevole il grado di maturazione e la capacità di interagire con compagni e docenti.	**10/10**
Impegno e partecipazione costanti, regolari. Livello di competenze apprezzabile in tutti i settori disciplinari; contenuti e conoscenze completi, approfonditi e organici; capacità elevate di elaborazione personale. Significativo il grado di maturazione e la capacità di interagire con compagni e docenti.	**9/10**
Impegno e partecipazione regolari. Livello di competenze funzionale in tutti i settori disciplinari; contenuti e conoscenze organici e congrue capacità di elaborazione personale. Buono il grado di maturazione personale e la capacità di relazione con compagni e docenti.	**8/10**
Impegno e partecipazione abbastanza regolari. Livello di competenze discreto che sa utilizzare in situazioni semplici in tutti gli ambiti disciplinari; contenuti e conoscenze abbastanza articolati, consoni agli obiettivi prefissati. Positivo il grado di maturazione personale e la capacità di relazione con compagni e docenti.	**7/10**
Impegno e partecipazione complessivamente accettabili. Livello di competenze essenziale in molti ambiti disciplinari. In compiti e situazioni semplici, consoni alle potenzialità manifestate evidenzia accettabili capacità di prestazioni; sufficiente il grado di maturazione personale e la capacità di relazione con compagni e docenti.	**6/10**
Impegno e partecipazione saltuari e superficiali. Livello di competenze frammentario e disorganico. In compiti semplici, consoni alle potenzialità espresse, dimostra insufficiente capacità di prestazione; carente il grado di maturazione personale e la capacità di relazione con compagni e docenti.	**< 6/10**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, si svolge nelle modalità e secondo i criteri di seguito riportati, definiti dal decreto legislativo n°62/2017 (salvo diverse indicazioni ministeriali):

Sede d'esami e commissione

- Sono sedi d'esame tutte le istituzioni scolastiche in cui sono presenti corsi di scuola secondaria di primo grado;
- presso ogni istituzione scolastica si costituisce una commissione di cui fanno parte tutti i docenti del consiglio assegnati alle classi terze; non fanno parte della commissione i docenti di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa;
- la commissione d'esame si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze che sostengono l'esame. I lavori della commissione si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti; eventuali sostituzioni devono essere disposti dal Presidente tra gli altri docenti in servizio.

Presidente della commissione

Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento, docente collaboratore o docente individuato ai sensi *dell'art. 25, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n°165*.

Riunione preliminare e calendario operazioni

Il Dirigente Scolastico in sede collegiale definisce il calendario delle operazioni di esame: date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte, del colloquio ed eventuali prove suppletive. Nel corso della riunione preliminare vengono definiti gli aspetti organizzativi: successione delle prove, durata oraria di ciascuna prova e individuazione delle classi per il colloquio. La commissione predispone le prove d'esame che devono essere coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo* e definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove scritte; individua eventuali strumenti che gli studenti possono utilizzare durante le prove; definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità certificata *(Legge n° 104/92)* e per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati *(Legge n° 170/10).*

Prove d' esame

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio. Le prove scritte sono:

a) prova relativa alle competenze di italiano;
b) prova relativa alle competenze logico-matematiche;
c) prova relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate (inglese, seconda lingua comunitaria);

Le tracce delle suddette prove vengono predisposte nel corso della riunione preliminare.

Per la prova scritta relativa alle competenze d'italiano, secondo il D.M. 741/2017, vengono formulate tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

- testo narrativo/descrittivo;
- testo argomentativo;
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico.

Il giorno della prova, la commissione sorteggia la terna di tracce da proporre ai candidati, ciascuno dei quali ha facoltà di scegliere una tra le tracce proposte.

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, la commissione predispone almeno tre tracce su:

a) problemi articolati su una o più richieste;
b) quesiti a risposta aperta;

Nel predisporre la prova, la commissione può fare riferimento anche a competenze relative ad analisi e rappresentazione di dati, pensiero computazionale. Qualora, vengano proposti più problemi o quesiti, le soluzioni non devono essere dipendenti l'uno dall'altro. Nel giorno della prova d'esame, la commissione sorteggia la traccia da proporre.

La prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, si articola in due distinte sezioni: una per l'inglese e l'altra per la seconda lingua comunitaria. La commissione predispone almeno tre tracce relative alle seguenti tipologie ponderate sui livelli A2 per l'inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria:

a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta:
b) completamento (cloze), riscrittura o trasformazione di un testo;
c) elaborazione di un dialogo;
d) lettera o e-mail personale;
e) sintesi di un testo.

Nel giorno della prova d'esame, la commissione sorteggia la traccia da proporre.

CRITERI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO (DM 741/2017, ART.9)

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel Profilo Finale dello Studente previsto dalle *Indicazioni Nazionali per il Curriculo*. Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione ponendo attenzione alle capacità espositive, di argomentazione, di transfert disciplinare e dei livelli di padronanza delle competenze di Educazione Civica.

I**l colloquio pluridisciplinare** ha dunque le seguenti caratteristiche:

a. è condotto collegialmente dall'intera sottocommissione esaminatrice;
b. valuta la maturazione globale dell'alunno, determinandone il livello globale di conoscenze e competenze, anche trasversali;
c. può riguardare anche approfondimenti delle singole discipline di studio e di altri elementi derivanti da qualificanti esperienze realizzate.

In sede d'esame si tiene conto sia delle possibilità degli allievi sia del percorso scolastico compiuto. Nel progettare il colloquio la Commissione prevede di:

a. partire dall'area scelta dal candidato, lasciandogli eventualmente la possibilità di prendere spunto da un suo elaborato, anche multimediale;
b. verificare le conoscenze e competenze acquisite dall'alunno, con focus su quelle trasversali, evitando, ove possibile, l'accertamento puramente nozionistico;
c. porre tutti gli alunni in grado di manifestare le competenze acquisite, non limitando le modalità espressive e favorendo i più svantaggiati sul piano linguistico con interventi facilitatori da parte dei docenti.

Per le discipline di carattere operativo, il colloquio prende spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno scolastico.

Il colloquio è valutato secondo i seguenti criteri concordati:

a. Competenza comunicativa nell'uso di linguaggi specifici e degli strumenti propri delle discipline (leggere un grafico, una carta geografica, un'opera d'arte);
b. conoscenza dei contenuti;
c. competenza logica nell'organizzazione dei concetti e nei collegamenti pluridisciplinari.

Il giudizio del colloquio pluridisciplinare sarà formulato secondo il modello allegato al presente Protocollo.

Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Prove suppletive per candidati assenti

La commissione, per candidati assenti ad una o più prove per gravi e documentati motivi, prevede una sessione suppletiva di esame che si può concludere o entro il 30 giugno o, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

Correzione, valutazione, voto finale e adempimenti conclusivi

L' art. 8 del Decreto Legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'Esame di Stato. La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue straniere, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. L'esito degli esami, espresso in decimi, è pubblicato all'albo dell'Istituto. Per coloro che non superano l'esame è resa pubblica la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

CANDIDATI ESTERNI

Per i candidati esterni il voto da attribuire in esito alle prove d'esame, viene determinato con le modalità indicate ai precedenti punti, come precisato dalle norme ministeriali.

CANDIDATI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La sottocommissione, sulla base del PEI, predispone prove differenziate, idonee a valutare il progresso in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
Le suddette prove, possono prevedere eventuale utilizzo di strumenti didattici funzionali al loro svolgimento; esse, ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma, hanno per il candidato con disabilità certificata, valore equivalente a quelle ordinarie.

Agli alunni che non si presentano alle prove d'esame, salvo l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è prevista la sessione suppletiva, viene rilasciato un attestato di credito formativo che costituisce titolo per l'iscrizione al successivo grado d'istruzione, ai soli fini del conseguimento di ulteriori crediti formativi.

Tali alunni non possono ripetere la frequenza alla classe terza della Scuola Secondaria di I Grado ma, potranno assolvere l'obbligo nella Scuola Secondaria di II Grado o nei percorsi d'istruzione e formazione professionale regionali.
Gli alunni DSA sostengono le prove d'esame utilizzando gli strumenti compensativi indicati nel Piano Didattico Personalizzato ed usufruendo di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. Coloro che, in corso d'anno, sono stati dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, sosterranno una prova orale predisposta dalla commissione per modalità e contenuti, sostitutiva della prova scritta senza che ciò pregiudichi la validità della prova ai fini del conseguimento del diploma. Nelle tabelle affisse all'Albo dell'Istituto e nel certificato del diploma non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

CANDIDATI IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

Gli alunni ricoverati presso ospedali o luoghi di cura, possono sostenere in queste strutture tutte le prove d'esame o alcune di esse. Coloro che, hanno frequentato temporaneamente e in modo rilevante corsi d'istruzione ospedaliera, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri che hanno seguito i candidati, integrata da docenti delle discipline mancanti individuati dalla scuola di provenienza, in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale.
Qualora il periodo di ricovero, coincida con quello previsto per lo svolgimento della prova nazionale Invalsi questa, ove ricorrano le condizioni, viene svolta nella struttura ospedaliera.

Anche per i candidati con istruzione domiciliare, si applicano le medesime modalità di effettuazione dell'esame di Stato *(art. 15 comma 5, Decreto n° 62/2017)*

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado, viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze *(art. 9 Decreto n°62/2017)* i cui modelli sono predisposti dal MIUR e adottati dall'istituzione scolastica (*decreto MIUR prot. n° 741 del 3/10/2017)* in riferimento al Profilo dello Studente definito nelle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo* e alle otto competenze chiave europee.

La suddetta certificazione per gli alunni della Scuola Secondaria è integrata da una sezione predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti da ciascun alunno nelle tre prove nazionali di italiano, matematica e inglese. Per gli alunni con disabilità, la certificazione può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che integri il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici previsti nel PEI.

ESAMI DI IDONEITA'

L'esame di idoneità per le classi successive alla prima nel primo ciclo viene consentito a coloro che entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, compiono gli anni richiesti per la frequenza della classe precedente a quella per cui sostengono l'esame. La richiesta di sostenere l'esame di idoneità, viene presentata dai genitori o altra persona che esercita la responsabilità genitoriale entro il 30 aprile. La commissione deve essere costituita da docenti che appartengono al ruolo d'istruzione per cui il candidato sostiene l'esame; essa predispone le prove e, a conclusione, formula il giudizio di idoneità/non idoneità. Nell'istruzione parentale l'esame di idoneità per l'ammissione alla classe successiva è annuale, fino all'assolvimento dell'obbligo.

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE
ESAMI DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO						
COMPETENZA	**PRODUZIONE SCRITTA** Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi TESTO NARRATIVO - TESTO DESCRITTIVO - TESTO ESPOSITIVO - TESTO ARGOMENTATIVO				Nome: …… Cognome ……... Classe……. Data……	
INDICATORI	LIVELLI					
	1 CARENTE	**2 INIZIALE**	**3 BASE**	**4 INTERMEDIO**	**5 AVANZATO**	**PUNTI**
Pertinenza alla traccia	Si attiene alla traccia solo in minima parte.	Si attiene alla traccia in modo parziale.	Si attiene alla traccia in Modo essenziale.	Si attiene alla traccia in modo completo	Si attiene alla traccia in modo approfondito	
Correttezza ortografica e morfosintattica	Si esprime in modo incerto, presentando gravi errori ortografici, carenze nell'uso della punteggiatura e frequenti incoesioni sintattiche.	Si esprime in modo semplice, presentando qualche errore ortografico e nell'uso della punteggiatura. Usa le strutture sintattiche in modo elementare, con occasionali incoesioni.	Si esprime nel complesso in modo adeguato, utilizzando correttamente l'ortografia e la punteggiatu-ra. Formula periodi chiari e globalmente coesi.	Si esprime i n modo fluido e corretto da un punto di vista ortografico, morfologico e sintattico.	Si esprime in modo fluido e corretto da un punto di vista ortografico e morfologico. Usa in modo sicuro le strutture sintattiche.	
Lessico	Usa il lessico in modo inadeguato e ripetitivo.	Usa il lessico in modo generico.	Usa il lessico in modo semplice, ma adeguato alla tipologia testuale.	Usa il lessico in modo pertinente e funzionale al contesto.	Usa un lessico ricco, ben articolato e funzionale al contesto.	
Contenuto e sua organizzazione	Utilizza un impianto ideativo povero e frammentario. Non rispetta le regole della tipologia testuale.	Utilizza una semplice struttura ideativa, sviluppando il contenuto in modo parziale. Rispetta in parte le regole della tipologia testuale.	Utilizza un impianto ideativo adeguato, sviluppando il contenuto in modo essenziale. Rispetta nel complesso le regole della tipologia testuale.	Utilizza un impianto ideativo ben organizzato e ricco di contenuti. Rispetta in modo completo le regole della tipologia testuale	Utilizza un impianto ideativo ampio, ben articolato e dai contenuti originali. Rispetta in modo completo e sicuro le regole della tipologia testuale.	TOTALE:

FASCE DI PUNTEGGIO	19 - 20	17 - 18	15 - 16	12 - 14	8 - 11	5 - 7	≤ 4
VOTO	10	9	8	7	6	5	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA						
ALUNNO:_____			**CLASSE:**_____			
	Completezza	**Elaborato**	**Conoscenza dei contenuti e delle proprietà**	**Applicazione di regole formule e procedimenti**	**Produzione di disegni e grafici**	**Punti**
10	**4**	□ Molto ordinato	□ Approfondita	□ Corretta, completa, dettagliata	□ Corretti/ dettagliati	
9	**4**	□ Chiaro e ordinato	□ Sicura	□ Corretta e completa	□ Corretti e completi	
8	□ Minimo 3	□ Ordinato	□ Completa	□ Corretta e parzialmente completa	□ Corretti/ parzialmente completi	
7	□ Minimo 3	□ Abbastanza ordinato	□ Adeguata	□ Abbastanza corretta	□ Adeguati	
6	□ Minimo 2	□ Poco ordinato	□ Essenziale	□ Parzialmente corretta	□ Essenziali	
5	□ Minimo 1	□ Confusionario	□Frammentaria	□ Incerta	□ Approssimati	
< 5	≤1	□ Incoerente	□ Lacunosa	□ Scorretta	□ Non ha prodotto	
Voto	…./10	…./10	…./10	…./10	…./10	

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE (QUESTIONARIO)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA INGLESE/FRANCESE QUESTIONARIO DI COMPRENSIONE DI UN TESTO					
ALUNNO:_____			**CLASSE:** _____		
	COMPRENSIONE DEL TESTO	**FORMULAZIONE DELLE RISPOSTE**	**ELABORAZIONE DELLE RISPOSTE**	**COMPETENZE ORTOGRAFICHE, GRAMMATICALI, LESSICALI, COMUNICATIVE**	**Totale**
10	□ analitica	□ coerenti e appropriate	□ originale	□ ottime	
9	□ completa	□ coerenti	□ personale	□ molto buone	
8	□ quasi completa	□ buone	□ abbastanza personale	□ buone	
7	□ adeguata	□ abbastanza coerenti	□ discreta	□ abbastanza buone	
6	□ essenziale	□ non sempre coerenti	□ semplice	□ sufficienti	
5/<5	□ incerta □ limitata	□ poco coerenti □ non coerenti	□ elementare □ assente	□ modeste □ scarse	
PUNTI	…./10	…./10	…./10	…./10	…./40

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE (DIALOGO)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA INGLESE/FRANCESE DIALOGO	
ALUNNO:_____	**CLASSE:**_____

	ATTINENZA ALLA TRACCIA	**ELABORAZIONE DEI CONTENUTI**	**COMPETENZE ORTOGRAFICHE, GRAMMATICALI, LESSICALI**	**COMPETENZE COMUNICATIVE**	**Totale**
10	□ pienamente aderente	□ originale	□ ottime	□ molto efficaci	
9	□ aderente	□ personale	□ molto buone	□ efficaci	
8	□ pertinente	□ abbastanza personale	□ buone	□ appropriate	
7	□ abbastanza pertinente	□ discreta	□ abbastanza buone	□ abbastanza appropriate	
6	□ per lo più pertinente	□ semplice	□ sufficienti	□ non sempre appropriate	
5/<5	□ non sempre aderente □ non aderente	□ elementare □ lacunoso	□ modeste □ scarse	□ poco appropriate □ inappropriate	
PUNTI	…./10	…./10	…./10	…./10	…./40

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE (E- MAIL E LETTERA)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA INGLESE/FRANCESE E-MAIL E LETTERA	
ALUNNO:_____	CLASSE:_____

	STRUTTURA/ LAYOUT	ATTINENZAALLA TRACCIA	ELABORAZIONE	COMPETENZE ORTOGRAFICHE, GRAMMATICALI, LESSICALI, COMUNICATIVE	Totale
10	□ accurata	□ pienamente aderente	□ originale	□ ottime	
9	□ precisa	□ aderente	□ personale	□ molto buone	
8	□ ordinata	□ pertinente	□ abbastanza personale	□ buone	
7	□ abbastanza ordinata	□ abbastanza pertinente	□ discreta	□ abbastanza buone	
6	□ imprecisa	□ per lo più pertinente	□ semplice	□ sufficienti	
5/<5	□ disordinata □ confusa	□ non sempre aderente □ non aderente	□ elementare □ lacunoso	□ modeste □ scarse	
PUNTI	..../10	..../10	..../10	..../10	..../40

PUNTEGGIO PROVA SCRITTA LINGUA STRANIERA

LINGUA INGLESE	LINGUA FRANCESE	TOTALE PUNTEGGIO	VOTO CORRISPONDENTE

TABELLA CORRISPONDENZA

PUNTEGGIO	da 32 a 35	da 36 a 43	da 44 a 51	da 52 a 59	da 60 a 67	da 68 a 75	da 76 a 80
VOTO	<5	5	6	7	8	9	10

GIUDIZIO DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il/la candidato/a, nel corso del colloquio, si è orientato/ha saputo orientarsi (1)_____ _____collegando gli argomenti (2)_____
Ha sviluppato/ha saputo sviluppare i temi/argomenti richiesti (3)_____ utilizzando un linguaggio (4)_____e ha mostrato di avere una conoscenza dei contenuti (5)_____e di possedere una (6) capacità di analisi e sintesi (e di valutazione - Solo se necessario).

(1)	**10**	Con padronanza, con sicurezza
	9	Con una certa padronanza, agevolezza
	8	Con discreta facilità, abbastanza agevolmente
	7	Con sufficiente sicurezza
	6	Con qualche difficoltà, se guidato

(2)	**10**	In piena autonomia e/o razionalità
	9	Con sicurezza e /o coerenza
	8	In modo chiaro e corretto
	7	Con una certa autonomia
	6	In modo non sempre corretto e/ o chiaro

(3)	**10**	In modo articolato e /o personale
	9	In modo organico e chiaro
	8	In modo chiaro e corretto
	7	In modo abbastanza chiaro e/o corretto
	6	In modo incerto

(4)	**10**	Specifico, ricco e/o appropriato
	9	Appropriato e corretto
	8	Con una buona proprietà lessicale
	7	Chiaro e/o corretto
	6	Improprio e/o elementare

(5)	**10**	Approfondita, organica, completa
	9	Sicura, omogenea, esauriente
	8	Efficace, globale
	7	Generica e settoriale
	6	Incerta e/o incompleta

(6)	**10**	Ampia e approfondita
	9	Notevole/valida
	8	Buona/appropriata
	7	Sufficiente/accettabile
	6	In modo parziale/frammentaria

GIUDIZIO GLOBALE FINALE

A conferma di uno studio triennale (1)_____,
attraverso le prove d'esame, il/la candidato/a ha rivelato una preparazione (2)_____.
Ha dimostrato di (3)_____e di saper esporre (4)_____
_____. Ha evidenziato un livello di maturazione
(5)_____.

(1)	**10**	costante e soddisfacente
	9	costante
	8	adeguato
	7	essenziale
	6	modesto
	5	discontinuo e limitato

(2)	**10**	ampia e approfondita
	9	approfondita
	8	completa
	7	adeguata
	6	modesta
	5	limitata

(3)	**10**	possedere valide e sicure capacità logiche
	9	possedere valide capacità logiche
	8	possedere buone capacità logiche
	7	saper operare fondamentali collegamenti logici
	6	saper operare solo semplici collegamenti logici
	5	limitare il ricorso a capacità logiche

(4)	**10**	con chiarezza e un linguaggio ricco e appropriato
	9	con chiarezza e proprietà di linguaggio
	8	con chiarezza
	7	in modo semplice
	6	con linguaggio generico e limitato
	5	con linguaggio elementare

(5)	**10**	ottimo/eccellente
	9	notevole
	8	buono
	7	adeguato
	6	sufficiente se rapportato ai livelli di partenza
	5	incerto/modesto

Voto finale:_____/ 10

Si conferma il consiglio orientativo.

VOCI PER L'ELABORAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE

APPRENDIMENTO
Ha avuto un atteggiamento demotivato e disinteressato: nessuna forma significativa di apprendimento disciplinare
Ha avuto un atteggiamento poco motivato, gravemente insufficienti le informazioni disciplinari acquisite
Ha avuto un atteggiamento poco motivato, scarse le informazioni disciplinari acquisite
Conosce in modo frammentario e disorganico i contenuti disciplinari; scarse le competenze
Ha acquisito una preparazione pienamente sufficiente in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari
Possiede in modo eccellente competenze, capacità di rielaborazione critica e contenuti disciplinari ben approfonditi.

FREQUENZA	L'alunno/a frequenta in modo:		
	a. assidua	b.regolare	c. saltuaria

REGOLE	L'alunna rispetta … gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale.				
	a. pienamente	b. senza aggettivazione	c. complessi vamente	d. talvolta	e.non sempre

SITUAZIONE DI PARTENZA	…è in possesso di un…
	a. ricco bagaglio culturale che gli/le permette di assumere iniziative nel contesto scolastico; pertanto, la preparazione di partenza puo' considerarsi solida
	b. buon bagaglio culturale che lo/a stimola a nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza risulta consistente
	c. certo bagaglio culturale che gli/le permette di affrontare nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza può considerarsi adeguata
	d. modesto bagaglio culturale; pertanto, la preparazione di partenza risulta incerta
	e. limitato bagaglio culturale; pertanto, la preparazione di partenza è lacunoso

SOCIALIZZAZIONE	
	a. è integrata positivamente e costruttivamente nel gruppo/classe
	b. è integrata positivamente nel gruppo/classe
	c. è integrata nella classe
	d. ha qualche difficoltà di integrazione nel gruppo/classe e collabora solo se stimolato
	e. ha difficoltà di integrazione nel gruppo/classe

PARTECI PAZIONE	…..al dialogo educativo.
	a. partecipa attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo
	b. partecipa attivamente
	c. partecipa regolarmente
	d. partecipa, solo se sollecitato/a
	e. anche se opportunamente sollecitato/a, partecipa poco

INTERESSE	Evidenzia…. attività educativo-didattiche
	a. uno spiccato interesse verso tutte le attività didattico educative
	b. interesse verso le
	c. interesse per alcune
	d. poco interesse per le

IMPEGNO	L'impegno manifestato è:……
	a. partecipa attivamente ed in modo costruttivo
	b. partecipa in modo costante
	c. partecipa in modo adeguato
	d. presenta attenzione discontinua e tempi brevi di concentrazione
	e. non è attento e mostra difficoltà di concentrazione

AUTONOMIA	a. ha raggiunto una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza
	b. ha raggiunto un buon grado di autonomia personale
	c. Ha raggiunto una certa autonomia personale
	d. Mostra poca fiducia nelle proprie capacità ed opera solo con l'aiuto dell'insegnante
	e. Si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale

METODO DI STUDIO	a. efficace e produttivo
	b. efficace
	c. soddisfacente solo per le fasi essenziali del lavoro scolastico
	d. poco efficace e scarsamente produttivo
	e. non efficace

PROGRESSO NEGLI APPRENDI MENTI.	a. eccellenti	b. notevoli	c. regolari	d. modesti

INDICE

Premessa

Finalità valutazione	Pag.	1, 2, 3
Differenza tra esiti delle verifiche e valutazione		3
Strumenti per valutare		3, 4,5
Articolazione del processo di valutazione		6
Valutazione periodica e finale		7, 8, 9,10, 11
Valutazione Religione Cattolica		12
Valutazione attività alternative		13
Valutazione alunni con disabilità		14, 15, 16,17
Valutazione alunni cittadinanza non italiana		17, 18
Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento		18
Criteri di valutazione del comportamento		19
Autovalutazione e rilevazione nazionale degli apprendimenti		20
Validazione anno scolastico		21, 22
Scrutini		22
Ammissione Scuola Primaria		23
Ammissione Sc. Secondaria		24, 25
Ammissione Esami di tato		26
Candidati esterni all'Esame di Stato		26
Criteri per la formulazione del giudizio di ammissione		27
Esame di Stato conclusivo del I° Ciclo d'Istruzione		28, 29, 30, 31
Candidati esterni		31
Candidati con disabilità o disturbi specifici di apprendimento		32
Candidati in ospedale e istruzione domiciliare		32
Certificazione competenze		33
Esami di idoneità		33

Allegati:

1. *Griglia valutazione prove scritte:*
- *Italiano*
- *Matematica*
- *Lingue straniere: questionario, dialogo, e-mail / lettera*
2. *Giudizio colloquio pluridisciplinare*
3. *Giudizio globale finale Esame di Stato*
4. *Voci per l'elaborazione del giudizio globale Sc.Secondaria*